

[cosenzachannel.it](https://www.cosenzachannel.it)

## L'utopia possibile di Goel nel racconto al Rotary Cosenza Nord: «In Calabria si suda con le braccia e col cuore»

*Redazione*

3-4 minutes

---

«"La solidarietà non consiste soltanto nel dare ma, soprattutto, nell'agire contro le ingiustizie". Partendo da questa importante premessa, come se "Kiss the rain" del compositore coreano Yiruma fosse sgorgata dalla suggestiva piscina dell'hotel Europa, a Rende, il caminetto del **Rotary club Cosenza Nord** di giovedì 21 luglio ha contrastato e mitigato l'afa con il fresco di quella speranza, capace di raccontare il "male" annullato dalla forza del con-vincimento e dell'etica produttiva». È quanto si legge in una nota del Rotary Cosenza Nord.

«Così come auspicato dal governatore distrettuale Gianni Policastri, Alfredo Sguglio, presidente del Rotary club Cosenza Nord, ha promosso un incontro di pragmatismo emozionale abbracciando **Vincenzo Linarello**, presidente del **gruppo cooperativo "Goel"**, il quale ha incantato la platea spiegando che, in fondo, i "cattivi" sono dei "buoni" potenziali, resi vittime di un sistema che, paradossalmente, contribuiscono loro stessi a rendere perverso», prosegue la nota.

«In Calabria si suda con le braccia e col cuore: l'etica efficace

(quella che ti fa scoprire l'utilità dell'essere per bene) fa sudare col cervello». Con questa spiegazione Vincenzo Linarello ha ricordato che Goel è un termine ebraico che viene dalla parola ga'al (redentore) che, nei testi sacri, indica colui che ha il "dovere" di ripristinare i diritti del più debole.

Azioni come il recupero delle antiche tessiture e dei codici matematici delle antiche "maghistre" (creando la griffe di alta moda "cangiari") l'Eco Ostello della Locride (hotel ecocompatibile fra i migliori d'Italia), l'agricoltura delle biodiversità, le feste della ripartenza (che rendono più "forti" gli imprenditori vessati dalla 'ndrangheta) hanno creato un turismo di giovani generazioni curiose di osservare chi con-vince senza il bisogno di immolarsi, in solitudine, sull'altare del sacrificio, diventando migliore dopo ogni fallimento.

«L'invito al piacere della legalità, ribadito con chiarezza e passione anche dall'assistente del governatore distrettuale del Rotary **Paola Trombino** e dal pdg **Pietro Niccoli**, diventa un balsamo contro la depressione sociale perché un popolo che spera può cambiare le cose. Sul serio», aggiunge la nota.

E chiude: «Davanti a una nutrita platea ristorata da tante emozioni costruttive, il presidente Alfredo Sguglio ha concluso i lavori ricordando che se è vero che il guardare dentro noi stessi può aiutare a conoscerci meglio, è soltanto aiutando il prossimo che ci avvicina alla felicità».